

LA REVISIONE DEL VOCABOLARIO

Carminè Reda – Presidente UNI/CT 052 "Valutazione della conformità", Esperto delegato presso ISO/CASCO WG 49 "Revision of ISO/IEC 17000 – Conformity assessment – Vocabulary and general principles", ENEL

La ISO 17000 è stata aggiornata. Essa da oltre 20 anni rappresenta il riferimento terminologico della valutazione della conformità, ma non si limita solo a questo, la fondamentale struttura del cosiddetto "approccio funzionale" la rende uno strumento che va oltre la pura fonte dei termini e definizioni dei concetti della valutazione della conformità. Le funzioni: selezione, determinazione e riesame-decisione-attestazione sono la base su cui si fonda la credibilità delle attestazioni di conformità.

Cosa contiene e perché revisionarla?

La UNI EN ISO/IEC 17000 è la norma del *corpus* normativo della valutazione della conformità che contiene il vocabolario e i principi generali della valutazione della conformità.

Ogni norma che tratta il vocabolario di uno specifico campo di attività ha lo scopo di far comprendere i principali concetti, creare consapevolezza e conseguentemente facilitare la comunicazione all'interno delle Organizzazioni che operano in quel campo e in quelle che ne utilizzano i risultati. La 17000 svolge questo ruolo nel campo della valutazione della conformità che include anche l'accREDITAMENTO. L'edizione della norma 17000 risalente al 2004 richiedeva una revisione per aggiornare i testi di definizioni esistenti e aggiungere concetti, termini e definizioni senza tuttavia alterare il sottostante sistema di concetti, né i termini presenti.

La revisione doveva tenere conto:

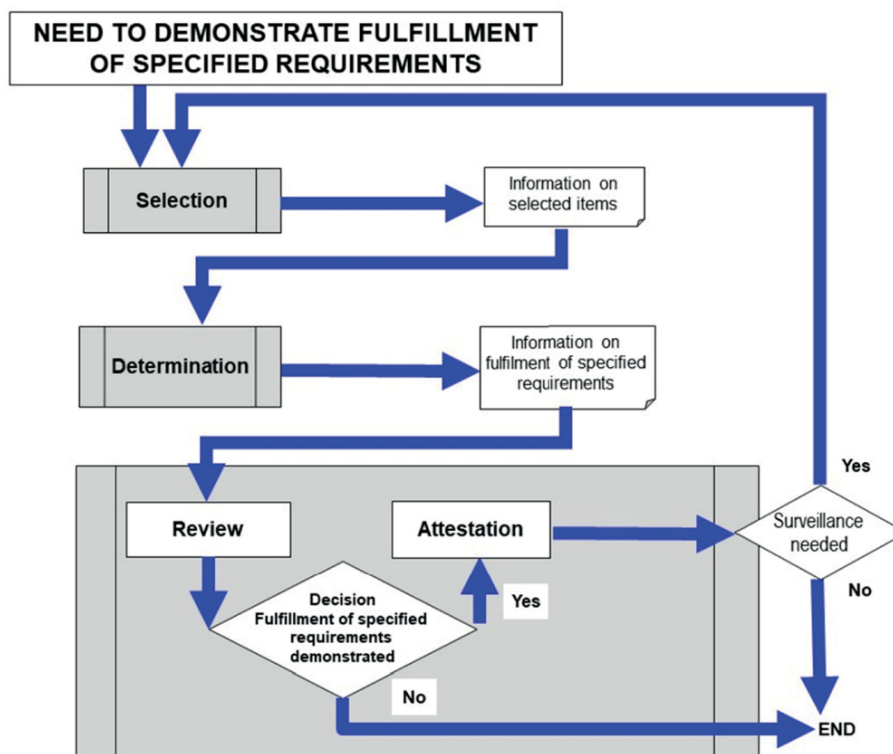
- della terminologia aggiornata riportata nella ISO 9000:2015, nell'Appendice SL della Direttiva ISO IEC parte 1 (meglio nota come High Level Structure) e nelle norme di valutazione della conformità ripubblicate dopo il 2004;
- dei nuovi termini introdotti nelle norme di valutazione della conformità sviluppate dopo il 2004;
- del progresso tecnologico che poteva richiedere l'introduzione di nuovi termini e/o la modifica dei testi di definizioni esistenti;
- dei cambiamenti nelle operatività dei *business* nel settore della valutazione della conformità;
- dei termini che hanno significati diversi in diversi campi della valutazione della conformità.

Limiti del mandato

Il mandato per la revisione poneva alcuni vincoli importanti e stringenti.

1. La revisione doveva rispettare i principi espressi nella norma ISO 704 "*Terminology work - Principles and methods*", norma di riferimento per la realizzazione dei vocabolari ISO nei diversi ambiti di normazione;
2. il sistema dei concetti contenuto nella ISO 17000 non doveva essere modificato. Tutte le norme della valutazione della conformità sono basate sul suddetto sistema di concetti, la sua alterazione comporterebbe il riesame e l'eventuale revisione di tutto il *corpus* normativo;
3. il cosiddetto approccio funzionale alla valutazione della conformità (Figura 1) non doveva essere modificato. La valutazione della conformità è concepita come una serie di tre funzioni volte alla dimostrazione che determinati e specificati requisiti siano soddisfatti o meno. Le prime due funzioni sono la *selezione* (di elementi dell'oggetto di cui occorre valutare la conformità o ad esso appropriatamente collegati), e la *determinazione* (cioè le attività finalizzate a ottenere i dati e le informazioni necessarie a stabilire il soddisfacimento o meno dei requisiti), la terza è l'insieme delle fasi di *riesame*, *decisione* e *attestazione* (per verificare l'adeguatezza e completezza delle attività di selezione e determinazione stabilite e di quelle effettivamente svolte per giungere all'attestazione finale riguardo al soddisfacimento o meno dei requisiti). Modificare questo approccio comporterebbe potenziali ripercussioni su tutte le norme dell'ISO CASCO Tool box;
4. infine, i termini esistenti dovevano continuare a essere usati per i concetti a essi soggiacenti.

Figura 1



Il lavoro terminologico e di revisione

Il Gruppo di lavoro ISO denominato WG49, che ha condotto la revisione, ha messo molta cura nel non cadere nell'errore della circolarità, nel costruire definizioni essenziali e nel mantenere la coerenza complessiva dell'intero vocabolario. Inoltre, ha posto molta attenzione nel non includere nelle definizioni né requisiti, né divieti e né permessi. Ad esempio, la definizione di certificazione non può e non deve contenere un requisito per gli schemi di certificazione o per l'organismo di certificazione che opera lo schema, né l'obbligo dell'accreditamento. La revisione è stata sviluppata nel rispetto dei principi generali e dei metodi per governare il processo di formazione dei termini e delle definizioni descritti nella ISO 704.

In particolare il WG49 ha puntualmente considerato e seguito le fasi qui elencate:

- identificazione dei concetti e delle loro relazioni;
- analisi e modellazione del sistema di concetti identificati e delle loro relazioni;
- rappresentazione del sistema di concetti attraverso i diagrammi dei concetti;
- definizione dei concetti;
- attribuzione del termine a ciascun concetto;
- documentazione e presentazione dei dati terminologici.

Inoltre ha utilizzato lo strumento dei diagrammi concettuali previsti dalla ISO 704 per la realizzazione dei lavori terminologici (vedi altro articolo del presente dossier). Nella figura 2 è riportata una foto, scattata durante la prima riunione, che documenta l'abbozzo di un diagramma concettuale. Questi diagrammi sono stati usati come ausilio per la costruzione di un corpo coerente di definizioni, come mappa per collocare le definizioni al posto più appropriato e come impalcatura per arrivare a dare la corretta definizione e interrelazione con gli altri concetti, poi, come si fa nella costruzione degli edifici, a lavori ultimati l'impalcatura è stata smontata e ogni sua traccia cancellata per lasciare il vocabolario nella sua essenzialità.

Figura 2



Le principali modifiche

L'introduzione è stata riformulata eliminando alcune duplicazioni, è stato tuttavia ritenuto utile mantenere alcune informazioni di carattere storico in quanto ancora rilevanti.

La norma si è arricchita dei seguenti nuovi termini e relative definizioni:

- oggetto di valutazione della conformità;
- proprietario (di un sistema o di uno schema di valutazione della conformità);
- imparzialità;
- indipendenza;
- validazione;
- verifica;
- decisione;
- scadenza;
- ripristino.

È stato eliminato il termine *prodotto* dal corpo del documento e aggiunto nell'Appendice B (Termini collegati definiti in altri documenti). Sono state modificate le definizioni dei termini qui riportati insieme al motivo della loro revisione:

- *valutazione della conformità*, per evidenziare il possibile esito negativo della dimostrazione del soddisfacimento dei requisiti;
- *accreditamento*, per adeguare il concetto allo stato dell'arte includendo a fianco della dimostrazione della competenza del CAB anche quella della sua imparzialità e coerenza nell'operare;
- *audit*, per eliminare i requisiti contenuti nella precedente definizione e cogliere l'essenza del concetto dandogli maggiore generalità;
- *prova e ispezione*. I due termini sono stati revisionati per cogliere la differenza essenziale fra i due concetti. A causa dell'uso storico di questi termini c'è una sovrapposizione tra i relativi concetti. La stessa attività può essere identificata da alcuni come "prova" e da altri come "ispezione". Il punto di vista dell'utente che lo porta a classificare l'attività come "prova" o "ispezione" è importante nel determinare quale norma di Valutazione della conformità è applicabile al CAB che esegue l'attività;
- *organismo di accreditamento (AB)*. La definizione "*Organismo autorevole che opera l'accreditamento*" è stata oggetto di ripetute e approfondite discussioni centrate sull'attributo "autorevole" ritenuto da molti un requisito e pertanto da eliminare dalla definizione. Altro elemento di discussione, connesso col primo, era su "chi" conferisce l'autorità all'AB. Si è raggiunto il consenso su: a) mantenere nella definizione la parola "autorevole", riconoscendo l'autorevolezza come essenziale a definire il concetto di AB e non già un requisito, b) modificare la nota per comprendere altre fonti, diverse dal governo, da cui l'AB può ricevere autorità e riconoscimento;
- *sistema di valutazione della conformità*, per eliminare un termine superfluo;
- *campionamento*, per eliminare un difetto di circolarità e un requisito indebitamente presente e, infine, per includere due note volte a illustrare alcune caratteristiche del concetto.

È stata chiarita la differenza fra *sistema* e *schema di valutazione della conformità*. Essenzialmente un Sistema descrive regole e procedure per gestire uno o più schemi, mentre uno schema definisce regole e procedure per eseguire la valutazione della conformità.

È stata chiarita la differenza fra *partecipanti* e *membri*, precisando che un partecipante è un soggetto che partecipa allo schema o al sistema di valutazione della conformità e applica le regole, ma non le scrive né le approva, essendo questa una prerogativa dei membri.

È stato modificato leggermente il grafico riportato nell'appendice A che illustra l'approccio funzionale, per precisare che la dimostrazione del soddisfacimento dei requisiti può anche fallire e per evidenziare la fase della decisione, coerentemente con la modifica alla nota della definizione di "valutazione della conformità" e coerentemente con l'introduzione della definizione del termine "decisione". Per quanto riguarda l'Appendice B "Termini correlati definiti in altri documenti", avente carattere informativo, le due sezioni: B.1 e B.2 contenenti rispettivamente i termini definiti in altri documenti della serie ISO/IEC 17000 e quelli definiti in documenti esterni alla serie ISO/IEC 17000, sono state entrambe notevolmente ampliate.

Dopo un'ampia discussione il gruppo di lavoro ha raggiunto l'accordo di eliminare i diagrammi concettuali, peraltro non presenti nella precedente edizione della norma, che erano stati collocati in un allegato a titolo informativo decidendo nel contempo che essi e le relative informazioni saranno aggiornati e incorporati in un pacchetto di materiale finalizzato alla formazione che accompagnerà la pubblicazione della norma.

La revisione ha richiesto 4 riunioni del WG49 che, supportato in modo formidabile dalla segreteria ISO CASCO, ha iniziato il lavoro in giugno 2017 e lo ha completato nel settembre 2019.

Conclusioni

La nuova norma UNI EN ISO/IEC 17000 è il risultato di un attento lavoro terminologico, in cui è stata curata l'essenzialità e la coerenza complessiva delle definizioni. Sono state aggiunte alcune nuove definizioni e altre sono state modificate per adeguarle allo stato dell'arte. L'approccio funzionale, mantenuto saldo, è stato meglio precisato. È stato esteso l'elenco dei termini collegati definiti in altri documenti. Essa sarà il riferimento nei prossimi anni per lo sviluppo delle nuove norme di valutazione della conformità e per la revisione di quelle esistenti, nonché per la loro interpretazione.

Accredia è l'Ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano. Il suo compito è attestare la competenza dei laboratori e degli organismi che verificano la conformità di prodotti, servizi e professionisti agli standard di riferimento, facilitandone la circolazione a livello internazionale.

Accredia è un'associazione privata senza scopo di lucro che opera sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico e svolge un'attività di interesse pubblico, a garanzia delle istituzioni, delle imprese e dei consumatori.

Accredia ha 68 soci che rappresentano tutte le parti interessate alle attività di accreditamento e certificazione, tra cui 9 Ministeri (Sviluppo Economico, Ambiente, Difesa, Infrastrutture e Trasporti, Interno, Istruzione, Lavoro, Politiche Agricole, Salute), 7 Enti pubblici di rilievo nazionale, i 2 Enti di normazione nazionali, UNI e CEI, 13 organizzazioni imprenditoriali e del lavoro, le associazioni degli organismi di certificazione e ispezione e dei laboratori di prova e taratura accreditati, le associazioni dei consulenti e dei consumatori e le imprese fornitrici di servizi di pubblica utilità come Ferrovie dello Stato ed Enel.

L'Ente è membro dei network comunitari e internazionali di accreditamento ed è firmatario dei relativi Accordi di mutuo riconoscimento, in virtù dei quali le prove di laboratorio e le certificazioni degli organismi accreditati da Accredia sono riconosciute e accettate in Europa e nel mondo.

Articolo pubblicato nel Dossier di U&C – Unificazione&Certificazione di UNI (n. 4/Aprile 2020) "Le "nuove frontiere" della valutazione della conformità".